CALCIO

## MENTRE IL MILAN PERDE PAREGGIANO LA SAMPDORIA IL NAPOLI E LA JUVENTUS

# LE PRIME AL PASSO

## Il punto

Largo alla Roma! I «lupi» giallorossi si sono fatti luce a spallate, di prepotenza, in una giornata pur ricca di incontri attraenti ed importanti nei riguardi della classifica, fino a balzare alla ribalta e a conquistare di diritto il ruolo di grandi protagonisti della quinta puntata del romanzo del torneo.

Chi guardava a Marassi, a Napoli, a San Siro in attesa di nuovi capovolgimenti della classifica, di nuovi sensazionali colpi di scena, è rimasto deluso in pieno: perchè terminati in parità i tre «incontri-chiave» della giornata, e sconfitto seccamente il Milan a Padova, l'unica novità è venuta proprio dall'Olimpico, il campo cioè dal quale si attendeva solo una pennellata di colore al quadro di attrazioni formato dagli altri incontri.

Ed invece il risultato venuto dal «catino» ai piedi di Montemario ribollente ieri di folla non è solo il più clamoroso della giornata (alzi la mano chi tra i più ottimisti tifosi giallorossi prevedeva alla vigilia un sonante tre a zero) ma anche quello che ha determinato il solo mutamento alla classifica verificatosi nella giornata: grazie alla vittoria sulla Lazio infatti i giallorossi sono balzati al secondo posto in classifica al fianco della Juventus ed invece del Milan messo K.O. a Padova.

Indubbiamente non deve sottovalutarsi, nella determinazione dell'attuale posizione della Roma, il contributo involontariamente fornito da Napoli, Sampdoria e Juventus, costrette a pareggiare gli incontri che le opponevano rispettivamente al Bologna, alla Fiorentina ed all'Inter, tre incontri che hanno avuto in comune tre gravi infortuni di gioco: infatti i petroniani hanno perso Randon, i viola sono stati privati di Cervato e i bianconeri torinesi hanno dovuto fare a meno di Montico. Il che naturalmente suona a tutto merito delle squadre rimaste in dieci e cioè Fiorentina, Bologna e Juventus che tra l'altro erano proprio le viaggianti e che nonostante tutto sono riuscite a fruire le partite imbattute. Consolanti le note sopratutto per i fiorentini che hanno offerto una altra grande prova di coraggio e di orgoglio, dimostrando di essere tutt'altro che finiti.

E d'altra parte non deve sottovalutarsi nemmeno il contributo fornito dal «diavolo» finito ingloriosamente a gambre levate sul campo del Padova: ma comunque il merito della Roma è indubbio, ed è eloquentemente illustrato dai dieci goal segnati finora dal suo attacco, secondo solo al quintetto di punta bluceriblato. In ragioni diametralmente opposte risiede la causa della sconfitta della Lazio: non a caso per la terza volta in questo scorcio di torneo Lovati ha raccolto in fondo al sacco ben tre palloni che portano a 9 il totale delle reti finora subite dalla Lazio. Proprio nelle deficienze difensive, o anche nella crisi dirigenziale, devono ricercarsi le cause della sconfitta della Lazio e quindi i rimedi da prendere per sanare la situazione.

Subito, prima che sia troppo tardi: già da ieri la Lazio si trova all'ultimo posto in classifica a fianco del Lanerossi piegato a Torino, dell'Udinese sconfitta dalla Triestina nel «derby veneto» pure terminato con la vittoria dell'ospite, e della Spal e dell'Atlanta che hanno chiuso a reti inviolate l'incontro che le opponeva allo stadio di Ferrara. E da una squadra come la Lazio che ha speso tanti milioni nella campagna acquisti ed ha un potenziale-giocatori così elevato è fuor di dubbio che i tifosi si attendono prove ben migliori e una più felice posizione di classifica. Prove e posizione che speriamo non tardino a venire.

CONTRO LA SAMPDORIA BELLA PROVA DI CORAGGIO E D'ORGOGLIO DEI VIOLA

## Nonostante un rigore e l'infortunio di Cervato la Fiorentina pareggia a "Marassi„ (2-2)

*Passati in svantaggio per un goal di Agnoletto i viola pareggiano con Montuori ma subiscono poi un «penalty» di Ocwirk: infine Rozzoni ristabilisce definitivamente l'equilibrio*

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 14. — *E' stata una lotta stupenda. Solo la classe dei veri campioni poteva permettere oggi alla Fiorentina di uscire imbattuta dal fragoroso stadio di Marassi. Una partita da mandare in frantumi il fegato, da far schizzare fuori della pelle le arterie.*

*Si era annunciata una partita di grande interesse ma nessuno avrebbe potuto prevedere che ne scaturissero 90 minuti di continui colpi di scena, di brividi, di appassionante entusiasmo. E, per giunta, quando la Sampdoria ha dato il meglio di sè, costringendo la retroguardia dei campioni d'Italia ad una difesa accanita, un fortuito incidente ha privato la squadra di uno dei migliori uomini: Cervato. Sembrava una cosa da nulla, tanto più che il tempo stava per scadere, ma nella ripresa il valoroso terzino viola rimaneva quasi immobile, non potendo usare la gamba destra in seguito ad un calcio andato a vuoto.*

*L'impari lotta, con Cervato vagante in mezzo al campo, senza poter dare ai compagni alcun apporto difensivo od offensivo, continuò allora più forte che mai, senza esclusioni di colpi.*

*Di improvviso, è venuta fuori la classe, ma la sfortuna si accaniva ancora una volta contro i viola: un pallone galeotto, sfuggendo allo «stop», andava maldestramente a toccare il braccio dell'altro terzino, Magnini, proprio nel mezzo dell'area di rigore. Liverani non aveva altra scelta. Dal dischetto Ocwirk batteva imparabilmente Sarti.*

FIORENTINA: Sarti, Magnini, Cervato, Orzan, Rosetta, Segato, Julinho, Gratton, Rozzoni, Montuori, Bizzarri.

SAMPDORIA: Bardelli, Farina, Agostinelli, Martini, Bernasconi, Vicini, Conti, Ocwirk, Firmani, Tortul, Agnoletto.

ARBITRO: signor Liverani di Torino.

SPETTATORI: 60.000 circa.

RETI: nel primo tempo: al 16' Agnoletto, al 44' Montuori. Nel secondo tempo: al 23' Ocwirk, al 26' Rozzoni.

NOTE: calci d'angolo 9 a 4 per la Fiorentina. Giornata di sole, terreno ottimo. Incidente di una certa entità (forse uno strappo muscolare) a Cervato nel primo tempo.

### Tutti bravi i viola

*Sembrava finita. Il guizzo di Montuori che con una prodezza personale aveva pareggiato, pareva fatica vana. Ma, dopo appena 3' dall'episodio che aveva originato il calcio di rigore, quel confusionario di Rozzoni si trovava già nelle condizioni per dare un colpo decisivo al timone. Difficile il compito, tremendamente difficile, e grossa la responsabilità. Il destino di una squadra era tutto lì, sul piede di quel ragazzone che fa sempre venire i tuffi al cuore. E Rozzoni ha segnato. Di intelligenza, quasi avesse acquistato, di un colpo, l'autorità del grande campione.*

*Dunque è andata come è andata. La Sampdoria ha dato il meglio del suo repertorio nel primo tempo. Le sue folate spazzavano via la difesa fiorentina, come il vento le foglie ormai secche. Gli allunghi ficcanti, lo scambio continuo di posizione, le puntate inesorabili di Firmani, costituivano il gioco dei bluceriblati, che pareva dovessero passare da un momento all'altro. Gran bella squadra, questa Sampdoria, senza timori o accorgimenti difensivi, tutta protesa all'attacco. Con Firmani il veloce regista, Ocwirk il preciso coordinatore del centro campo, Tortul e Conti, e lo stesso centravanti, inesorabili stoccatori.*

#### La cronaca

*Della Fiorentina non si dirà mai abbastanza. Mancante di Prini, Virgili e Chiappella, mutilata di Cervato, ha saputo reagire magnificamente. Orzan è stato alla pari del titolare e merita ogni elogio. Gli sportivi fiorentini conoscono già la sua classe e basta quindi dire che egli l'ha sfoggiata al massimo tono. Julinho è stato il solito maestro. Dal suo piede, quasi sempre, sono partite le frondate più minacciose. E', e resta, un grande campione. Merita un monumento.*

*Meno lieta la nota che riguarda Montuori, Il cileno per almeno mezz'ora (la prima) pareva non esistesse. Sembrava ipnotizzato. Poi è cresciuto alla distanza e si può ben dire che ha trascinato la squadra alla riscossa. Ha segnato il primo goal ed ha dato il pallone buono per il pareggio. Anche Bizzarri è stato ottimo, costretto a un gioco contrario alla sua natura e oggi più che mai richiamato in difesa. Di Rozzoni si può dire quello che si vuole. Non ha scuola, ma forse ha la classe. Non è degno di un Virgilio, ma, con tutti i suoi difetti, s'incarica sempre di mandare il pallone in fondo al sacco.*

*Per Sarti l'ultimo elogio. Impegnato quasi sempre su palloni alti, ha sfoggiato la consueta, sconcertante freddezza. E nulla poteva contro i due palloni finiti in fondo alla rete.*

*Calcio d'inizio con mezz'ora di ritardo rispetto alle altre partite. La Fiorentina batte il calcio di avvio e la Sampdoria sceglie il campo. Al 5', in contropiede, Segato rompe l'egemonia bluceriblatta ed è un peccato che Rozzoni non arrivi in tempo all'appuntamento. Ma la Sampdoria insiste e domina il gioco. Sono momenti difficili per la difesa viola che libera la propria area come può. Al 7', imbeccato da Julinho, Rozzoni arriva di corsa sulla palla e la manda diritta fra le braccia di Bardelli. Il pericolo torna per Sarti al 10', quando Firmani si scatena e fornisce a Conti un pallone che è un goal bello e fatto. Orrore! Conti cincischia e Segato interviene autorevolmente ad allontanare la minaccia.*

*E' al 16' che Ocwirk batte un fallo laterale e dà a Firmani. L'inglese spara verso la rete difesa da Sarti che esce, ma Agnoletto corregge con la testa la traiettoria e il pallone si insacca fra il generale sbigottimento. E' il primo goal della Sampdoria che insiste e sciupa due facili occasioni con Firmani (19') e Ocwirk (20'). Di nuovo al 28' Rozzoni è in posizione favorevole; ma anche questa volta il pallone va a farsi benedire.*

#### Segna Montuori

*Continua la Sampdoria nel suo impressionante serrate. Al 36' Ocwirk commette un fallo su Julinho e Cervato, incaricato di battere la punizione, strappa un «oh!» di stupore: il tiro è docile e la palla va fuori, quasi all'altezza della bandierina. Subito dopo, Cervato si accascia. Sembra un nulla. Risulta, invece, un grosso guaio.*

*L'incontro si fa ora più equilibato. I blu-cerchiati cominciano a risentire del ritmo iniziale e accusano qualche colpo a vuoto. La Fiorentina è la più minacciosa ma sono gli avversari i più precisi e i più pericolosi. Piano piano si fa luce Montuori, che finalmente sfoggia la sua classe. Al 44' egli aggancia una palla speditagli per espresso da Julinho e se ne va tutto solo, pianta in asso Bernasconi, poi Agostinelli e infine infila la sfera sotto il corpo di Bardelli, uscito con l'illusione di poterla afferrare. E' il pareggio. Dopo un minuto Liverani fischierà il riposo.*

*Ripresa a tutto vapore. Cervato va all'ala, Segato prende il suo posto e Bizzarri retrocede. Contropiede viola: Julinho a Rozzoni che saetta a rete: la palla va fuori di poco, a portiere battuto.*

*Viene voglia di mordersi le mani. Ancora Firmani taglia da due passi (4') ma subito dopo Bardelli è chiamato in causa da un cross di Montuori diretto da Rozzoni. Bardelli ghermisce la sfera proprio sulla linea bianca e a molti dà l'impressione che la palla sia già entrata in rete.*

*Da questo momento la partita si trasforma in una lotta frenetica, furibonda. Al 23' la Sampdoria riesce ad andare in vantaggio. E' un colpo da cui i viola escono storditi. Il fallo di mano di Magnini è involontario. Ma Liverani è inflessibile e fa segno che il regolamento non ammette scuse. Non passa molto tempo che la vendetta, più bella, più genuina, più meritata arriva al galoppo. Montuori sulla linea laterale, si libera di due avversari, manda alto a Gratton che rilancia il pallone in area dove Rozzoni, appostato, lascia uscire Bardelli per insaccare dolcemente con un tiro spiovente. Il resto della partita vede le due squadre in una lotta serrata: la Fiorentina attacca ancora e qualche volta è sul punto di segnare e di aggiudicarsi meritatamente una partita giocata all'insegna della sfortuna.*

LEONCARLO SETTIMELLI

SAMPDORIA - FIORENTINA 2-2 — Al 44' del primo tempo Montuori pareggia la rete iniziale di Agnoletto - (telefoto)

PUR RIDOTTI IN DIECI I PETRONIANI PAREGGIANO AL VOMERO

## Il Napoli attacca per tutta la partita ma non riesce a battere il Bologna (0-0)

*I felsinei sono rimasti per tutta la ripresa privi di Randon infortunato*

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 14. — Malgrado sia rimasto privo per l'intera ripresa di Randon, un uomo di grande utilità al gioco felsinea, il Bologna è riuscito ad impattare la gara che la opponeva al lanciatissimo Napoli al Vomero, così come vuole ormai la tradizione.

La squadra rossoblu ha affrontato senza paura la compagine di Amadei, ha giocato correttamente, ha meritato abbondantemente il risultato di parità.

Il *trainer* milanese ha predisposto saggiamente i suoi uomini, non chiudendosi a riccio nel primo tempo ma lasciando al solo Randon, degli attaccanti, il compito di giocare sulla linea dei laterali, costituendo una duplice ed elastica barriera nella ripresa quando la squadra perse l'interno friulano.

Il pubblico è rimasto sfavorevolmente impressionato dal fatto che ben nove uomini rossoblù erano nella seconda parte della gara nella propria metà campo mentre il solo Bonafin era al di là della linea centrale. Ma Campatelli non aveva altra alternativa e rivelò la sua intelligenza nell'effettuare uno schieramento non rigidamente catenacciaro ma spiegato in due linee: una intesa ad arginare sul nascere le trame offensive partenopee e l'altra a rintuzzare nell'ultimo tentativo le insidie portate dagli avversari.

Ne è risultato che la manovra del Napoli, non è stata mai rapida, sconvolgente e sfrenata, mentre dal canto loro i rossoblù potevano organizzarsi con una certa disinvoltura.

Va da sè che anche se il piano tattico di Campatelli è ben riuscito, il gioco del Napoli non ha fatto altro che favorirlo. Gli azzurri non sono sembrati nelle migliori condizioni. In mattinata il centromediano Franchini aveva accusato un leggero strappo all'inguine ed Amadei aveva dovuto far ricorso al ventenne Andronico, centromediano dei ragazzi.

Questi dava subito l'impressione, pur non commettendo grossi errori, di non saper frenare Bonafin e tutti gli azzurri non si sono sentiti tranquilli alle spalle.

Gli attaccanti poi hanno accentuato il gioco su Vinicio e questi, benchè desse ripetuti saggi della sua forza tecnica ed atletica, era superbamente controllato dal fratello maggiore dei Greco.

Il primo pericolo è portato alla rete di Giorcelli da Vinicio. Il centrattacco brasiliano tira con forza ma un difensore manda in calcio d'angolo e sulla susseguente punizione Vitali sfiora la traversa.

Al settimo minuto è Bonifaci ad impegnare Bugatti sul calcio di punizione in una plastica parata ed al quarto d'ora è ancora Vinicio a concludere con un tiro alto una serrata azione in area rossoblu. Al 23' ancora Bugatti in azione su ottima girata di testa di Pivatelli.

Ancora una parata di Bugatti su tiro di Pivatelli e quindi ripetuti attacchi del Napoli a Giorcelli. Invia alto Pesaola al 27' tira con forza Vinicio al 37' e Giorcelli para in due tempi, colpisce male di testa Vitali un minuto dopo e indirizza al lato la palla. Effettuata una altra bellissima azione ancora Vitali al 40' e con la punta delle dita Giorcelli salva.

Ripresa con il Bologna in dieci uomini. Il solo Bonafin tra i rossoblu è al di là della linea bianca centrale, gli altri sono entro la propria metà campo. Rovescia Vinicio al 2' e devia in angolo Capra, rinvia Comaschi al 12' su Pivatelli. Quindi soltanto azioni del Napoli. Colpo di testa di Vinicio al 14' e parata di Giorcelli, tiro alto di Posio al 22', tiro fortissimo fuori bersaglio di Pesaola al 25'. Due discese di Comaschi al 35' e al 39' culminano in tiri a rete fuori di poco. Quindi si scatena Vinicio.

In due minuti egli è protagonista di altrettante azioni, in verità assai belle: una volta il brasiliano viene atterrato in area e l'arbitro non se ne avvede e l'altra viene fermato da Greco. Con un tiro fuori bersaglio di Pesaola al 44' hanno termine le ostilità.

BALDO MOLISANI

BOLOGNA: Giorcelli; Capra, Pavinato; Bonifaci, Greco I, Pilmark; Cervellati, Pivatelli, Bonafin, Randon, Fascetti.

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Greco II; Morin, Andronico, Posio; Vitali, Beltrandi, Vinicio, Ciccarelli, Pesaola.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

## Il Palermo piega il Genoa (1-0)

Ha segnato Vicariotto

PALERMO: Angelini; Grimth, Bettoli; Benedetti, Mialich, Zamperlini; Vicariotto, Luosi, Sandri, Gomez, Lonardi.

GENOA: Gandolfi; Beccatini, Monardi; De Angelis, Carlini, Delfino; Frizzi, Dalmonte, Macor, Robotti, Carapellese.

Arbitro: Marchese di Napoli.

Rete: Vicariotto all'8' del primo tempo.

PALERMO, 14. — Gara giocata alla maniera più aperta e che ha visto una prevalenza dei rosaneri, dopo lo sfogo iniziale dei liguri. Bene assistito dalla mediana, sia nel gioco di frattura che in quello di rifornimento, il Palermo ha potuto spingersi costantemente all'attacco, portandosi spesso nella estrema area avversaria.

Dopo alcune veloci sfuriate degli ospiti, all'8' del primo tempo, Sandri e Vicariotto stringono a rete superando i terzini: la palla è a Vicariotto che punta verso la porta; Gandolfi esce dai pali e gli si fa incontro, mentre l'attaccante scocca il tiro: la palla piega le palme del portiere e a parabola, finisce in rete.

Iniziativa dei liguri anche nella ripresa con fuga di Frizzi al 3' e forte tiro bloccato da Angelini. Il Genoa insiste, ma la difesa palermitana spazza.

DOPO UN PRIMO TEMPO A RETI INVIOLATE

## Il "diavolo„ crolla nella ripresa e il Padova passa due volte (2-0)

Le reti del successo patavino siglate da Moro e Coppola

PADOVA: Pin; Blason, Scagnellato; Moro, Sarti, Zanon; Rosa, Pison, Bonistalli, Chiamenti, Stivanello.

MILAN: Soldan; Maldini, Zagatti; Fontana, Zannier, Beraldo; Bredesen, Bagnoli, Galli, Schiaffino, Bean.

Arbitro: Stholl di Vienna.

Reti: Nella ripresa al 12' Moro, al 39' Coppola.

Angoli 5 a 3 per il Padova. Spettatori 18 mila circa; giornata tiepida, campo ottimo.

PADOVA, 14. — Il Padova ha piegato il Milan con un netto 2 a 0 nel secondo tempo, dopo un primo tempo terminato a reti inviolate e nel quale si era già vista la giornata di vena dell'undici biancoscudato che iniziava all'attacco e sapeva neutralizzare bene le ondate offensive milaniste, mostrando nella difesa il suo reparto più solido.

Nella ripresa il Padova ha potuto distendersi in area avversaria e battere una prima volta Soldan al 12'. Discesa di Moro conclusa con un tiro; sul rimpallo il pallone finiva sui piedi di un difensore e tornava a Rosa che passava lateralmente a Moro. Il mediano patavino effettuava un tiro raso terra senza eccessiva violenza. Vano il tuffo ritardato di Soldan e la palla si insaccava in rete. Il gioco proseguiva con molta vivacità nei due campi ed al 39' il Padova arrotondava il punteggio. Rosa da fondo campo scavalca Zagatti, stringe verso la rete e tentava un tiro da posizione angolatissima. Soldan non poteva che alzare a candela a mano aperta. Sulla palla saltavano Maldini e Coppola e questo ultimo poteva toccarla e metterla in rete.

Il Milan nel compiesso è stato inferiore all'attesa e si è avuta l'impressione che l'assenza di Liedholm abbia molto influito sul rendimento dell'attacco dove Galli è stato pressochè nullo al centro. Ha fatto spicco fra i milanisti Maldini dal gioco autorevole e dal rendimento continuo. Fra i locali si è messo in luce Sarti, la promessa dell'allevamento padovano

### Triestina-Udinese 1-0

UDINESE: Romano; Azimonti, Valenti; Menegotti, Sassi, Magli; Frignani, Pantaleoni, Secchi, Lindskog, Fontanesi.

TRIESTINA: Bandini; Belloni, Brunazzi; Petagna, Ferrario, Tuissi; Renosto, Szoke, Cazzaniga, Petris, Brighenti.

Arbitro: Campanati di Milano.

Reti: Al 9' della ripresa Brighenti.

UDINE, 14. — Il derby giuliano si è risolto come vuole la tradizione, in un incontro tutto da dimenticare. L'Udinese è apparsa debole in difesa contrariamente ai triestini, che hanno praticato un gioco a volte troppo robusto.

Un discreto inizio dei padroni di casa con incursioni di Lindskog e Secchi, poi al 18' Fontanesi manca di poco il successo. Un minuto dopo è la Triestina che sfiora il punto. Un tiro di Szoke (dopo che Romano era a terra per aver respinto il bolide di Brighenti) viene fermato di pugno sulla linea di porta da Sassi: batte il rigore Renosto ma il suo tiro è fiacco e Romano con un balzo sventa l'insidia.

Azioni alterne senza rilevanza sino alla ripresa è in riapertura di gioco. Al 9' l'azione dell'unica rete: galoppata di Szoke sulla destra e traversone al centro: irrompe Cazzaniga che manda la palla a colpire il palo e Brighenti riprendendola segna senza difficoltà. Inizia poi il furibondo assalto dei locali alla porta degli alabardati: ma senza risultato.

IL PALLONE AVEVA VARCATO O NO LA LINEA FATALE?

## Con un goal discutibile Torino - Lanerossi 2-1

Le tre reti segnate da Valentinuzzi, Armano e Tacchi

TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Rimbaldo, Gresso, Ganzer; Armano, Bodi, Arce, Ricagni, Tacchi.

LANEROSSI: Luison; Capucci, Degli Innocenti; Boneci, Lancioni, Chiappin; Valentinuzzi, David, Motta, Aronsson, Savior

Arbitro: Grignani di Milano.

Reti: Nella ripresa al 3' Valentinuzzi; al 20' Armano, al 23' Tacchi.

TORINO, 14. — Un gol dubbio ha dato la vittoria ai padroni di casa. Le due squadre in complesso si sono equivalse in un gioco poco redditizio, molto spesso caotico e privo di incisività. Dopo un primo tempo smorto, appena ravvivato dalla maggiore vivacità dei vicentini e dai brevi spunti degli attaccanti torinesi sospinti dallo infaticabile Ricagni, la ripresa, pur senza che il livello del gioco migliorasse, è apparsa più interessante. Al 3' i vicentini sono passati in vantaggio con Valentinuzzi che, al centro dell'area, resistendo alla carica di Brancaleoni, ha girato in rete al volo un allungo di Motta su tiro di punizione da tre quarti di campo. La reazione dei granata è durata a lungo, favorita dalla chiara intenzione dei vicentini di accontentarsi dello esiguo vantaggio. Poggiando prevalentemente su Ricagni che fungeva da suggeritore, l'attacco Torinese ha imbastito qualche buona azione ed al 20' Armano ha riportato la squadra in parità spedendo alle spalle di Luison

Sullo spunto della rete segnata, i granata hanno spinto a fondo mentre il Lanerossi stentava a riprendere tono. Appena tre minuti dopo, il Torino è passato in vantaggio in virtù di una discussa rete che ha fatto accorrere tutti i vicentini attorno all'arbitro per protestare. E' stato Tacchi che, battendo una fortissima punizione da una ventina di metri, ha mandato il pallone a sbattere con violenza sullo spigolo inferiore della traversa. Di qui la palla è rimbalzata a terra sfuggendo al portiere ed infine è stata da questi allontanata di pugno provocando l'entrata di Bovi.

### Spal-Atalanta 0-0

SPAL: Bertocchi; Delfrati, Lucchi; Villa, Viney, Del Pos; Dido, Di Giacomo, Sandell, Broccini, Novelli.

ATALANTA: Galbiati; Cattozzo, Corsini; Roncoli, Gustavsson, Vittoni; Longoni, Annovazzi, Magnavacca, Bassetto, Valli.

Arbitro: Menchini di Udine.

FERRARA, 14. — Si sono trovate a diretto confronto le cenerentole della classifica, ed il gioco svolto ha chiaramente dimostrato che esse meritano la precaria posizione in cui si trovano.

Nel primo tempo all'11' Magnavacca si è trovato a tu per tu con Bertocchi ma non è riuscito ad evitare la sua uscita mentre al 2' Novelli ha tirato debolmente permettendo a Galbiati di respingere.

Nella ripresa al 7' Delfrati ha salvato sulla linea di porta un pallone calciato da Magnavacca su respinta di Bertocchi, ed ancora al 28' il centravanti atalantino solo in area si è fatto sfuggire il pallone da Bertocchi.

PER UN INFORTUNIO DI GIOCO AL MEDIANO MONTICO

## La Juventus in dieci pareggia a S. Siro (1-1)

Hanno segnato Dorigo e Hamrin (rigore)

INTER: Ghezzi, Fongaro, Giacomazzi; Bearzot, Bernardin, Nesti; Dorigo, Vonlanthen, Pandolfini, Lorenzi, Skoglund.

JUVENTUS: Viola, Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Montico; Hamrin, Colombo, Boniperti, Conti, Antoniotti.

ARBITRO: Piemonte di Monfalcone.

RETI: nel primo tempo al 16' Hamrin su rigore, al 30' Dorigo. Angoli 10 a 2 per l'Inter.

MILANO, 14. — Il risultato di parità, che ha voluto equilibrare i valori di due compagini ancora alla ricerca della forma perfetta e giustificato: ha premiato tanto la maggior somma di attacchi dell'Inter, quanto la Juventus che ha dovuto spostare sin dalla metà del primo tempo inutilizzato all'ala sinistra, in seguito ad uno scontro, il mediano Montico.

Al 7' una ben coordinata azione Pandolfini - Vonlanthen - Skoglund, per poco non dà i suoi frutti. Al 15' è ancora la Juve in pericolo. Giacomazzi passa a Skoglund ed il biondo svedese tira; troppo debolmente sicchè Viola può buttarsi in tempo sulla palla e raccoglierla. Al 16' un fallo di Nesti su Boniperti e punito dall'arbitro con il rigore. Tira Hamrin e la palla entra in rete sulla sinistra di Ghezzi.

L'Inter reagisce con veemenza: al 28' perde una buona occasione con Lorenzi e un minuto dopo è Pandolfini a buttare via una facilissima palla. Al 30' il pareggio. La palla è in possesso di Lorenzi, a 6-7 metri fuori dell'area. Mentre attaccanti e difensori bianconeri guardano l'azione, Lorenzi improvvisamente passa indietro: raccoglie Dorigo e la sua stangata sorprende l'esterrefatto Viola.

Non passa un minuto: sulla reazione della Juve Hamrin è atterrato sotto porta da Giacomazzi, ma l'arbitro concede la punizione del limite. Al 40' per poco ancora la Juventus non va in vantaggio Colombo centra ed Antoniotti entra con un bellissimo tiro a mezza altezza. Ghezzi risponde con una parata da campione, di pugno, e la palla che sembrava sul punto di insaccarsi finisce di nuovo in gioco.

BONIPERTI ha giocato ieri per la prima volta dall'inizio del torneo

### I CANNONIERI

5 RETI: Tortul

4 RETI: Schiaffino, Hamrin, Da Costa, Montuori, Ocwirk

3 RETI: Lonardi, Vinicio

2 RETI: Galli, Bassetto, Beltrandi, Firmani, Ghiggia, Lojodice, Renosto, Secchi, Frizzi, Julinho, Lindskog, Pesaola, Rozzoni

### SERIE A

**I risultati**

| | |
|---|---|
| *Inter-Juventus | 1-1 |
| Roma-*Lazio | 3-0 |
| *Napoli-Bologna | 0-0 |
| *Palermo-Genoa | 1-0 |
| *Sampdoria-Fiorentina | 2-2 |
| *Padova-Milan | 2-0 |
| *Spal-Atalanta | 0-0 |
| *Torino-Lanerossi | 2-1 |
| Triestina-*Udinese | 1-0 |

**La classifica**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sampdoria | 5 | 3 | 2 | 0 | 13 | 5 | 8 |
| Napoli | 5 | 3 | 2 | 0 | 10 | 5 | 8 |
| Juventus | 5 | 2 | 3 | 0 | 8 | 3 | 7 |
| Roma | 5 | 2 | 3 | 0 | 10 | 6 | 7 |
| Fiorentina | 5 | 2 | 2 | 1 | 10 | 6 | 6 |
| Milan | 5 | 3 | 0 | 2 | 8 | 9 | 6 |
| Inter | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 4 | 5 |
| Palermo | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 5 | 5 |
| Genoa | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 4 | 5 |
| Torino | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 5 | 5 |
| Triestina | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 5 | 5 |
| Bologna | 5 | 1 | 2 | 2 | 7 | 7 | 4 |
| Padova | 5 | 1 | 2 | 2 | 7 | 11 | 4 |
| Lanerossi | 5 | 1 | 1 | 3 | 5 | 8 | 3 |
| Udinese | 5 | 0 | 3 | 2 | 6 | 10 | 3 |
| Atalanta | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 7 | 3 |
| Lazio | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 9 | 3 |
| Spal | 5 | 1 | 1 | 3 | 1 | 7 | 3 |

### SERIE B

**I risultati**

| | |
|---|---|
| *Alessandria-Pro Patria | 2-1 |
| *Bari-Messina | 1-0 |
| *Brescia-Sambenedettese | 0-0 |
| Parma-*Como | 1-0 |
| Modena-*Legnano | 2-1 |
| *Marzotto-Cagliari | 0-0 |
| *Taranto-Catania | 2-1 |
| *Venezia-Novara | 4-0 |
| *Verona-Simmenthal | 0-0 |

**La classifica**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Verona | 5 | 3 | 2 | 0 | 10 | 0 | 8 |
| Alessandria | 5 | 3 | 2 | 0 | 10 | 7 | 8 |
| Messina | 5 | 3 | 1 | 1 | 5 | 3 | 7 |
| Simmenthal | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 1 | 6 |
| Venezia | 5 | 3 | 0 | 2 | 11 | 4 | 6 |
| Cagliari | 5 | 2 | 2 | 1 | 4 | 3 | 6 |
| Bari | 5 | 2 | 2 | 1 | 4 | 5 | 6 |
| Catania | 5 | 2 | 1 | 2 | 10 | 8 | 5 |
| Como | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 3 | 5 |
| Brescia | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 5 | 5 |
| Taranto | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 8 | 5 |
| Modena | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 6 | 4 |
| Sambened. | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 4 | 4 |
| P. Patria | 5 | 1 | 2 | 3 | 6 | 9 | 4 |
| Parma | 5 | 1 | 2 | 2 | 2 | 6 | 4 |
| Novara | 5 | 1 | 2 | 2 | 1 | 6 | 4 |
| Marzotto | 5 | 0 | 2 | 3 | 3 | 9 | 2 |
| Legnano | 5 | 0 | 1 | 4 | 1 | 7 | 1 |

### SERIE C

**I risultati**

| | |
|---|---|
| *Biellese-Molfetta | 3-1 |
| Lecco-*Carbosarda | 2-1 |
| *Catanzaro-Reggiana | 1-1 |
| *Prato-Pavia | 2-0 |
| *Reggina-Sanremese | 1-0 |
| *Salernitana-Livorno | 2-1 |
| *Siena-Mestrina | 1-1 |
| *Siracusa-Cremonese | 2-0 |
| *Vigevano-Treviso | 3-0 |

**La classifica**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prato | 5 | 4 | 1 | 0 | 10 | 1 | 9 |
| Salernit | 5 | 4 | 1 | 0 | 9 | 3 | 9 |
| Mestrina | 5 | 2 | 3 | 0 | 6 | 3 | 7 |
| Siracusa | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 7 | 7 |
| Reggiana | 5 | 2 | 2 | 1 | 8 | 5 | 6 |
| Lecco | 5 | 3 | 0 | 2 | 10 | 7 | 6 |
| Catanzaro | 5 | 2 | 2 | 1 | 3 | 2 | 6 |
| Pavia | 5 | 3 | 0 | 2 | 6 | 5 | 6 |
| Reggina | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 4 | 5 |
| Vigevano | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 5 | 5 |
| Biellese | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 6 | 4 |
| Cremonese | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 7 | 4 |
| Siena | 5 | 0 | 4 | 1 | 2 | 5 | 4 |
| Sanremese | 5 | 1 | 1 | 3 | 5 | 7 | 3 |
| Carbosarda | 5 | 0 | 3 | 2 | 4 | 6 | 3 |
| Livorno | 5 | 0 | 3 | 2 | 3 | 7 | 3 |
| Treviso | 5 | 0 | 2 | 3 | 1 | 6 | 2 |
| Molfetta | 5 | 0 | 1 | 4 | 4 | 9 | 1 |

### COSI' DOMENICA

**SERIE A**

Atalanta - Palermo; Fiorentina - Bologna; Genoa - Padova; Juventus - Udinese; Lanerossi - Napoli; Milan - Inter; Roma - Torino; Spal - Lazio; Triestina - Sampdoria.

**SERIE B**

Alessandria - Cagliari; Catania - Messina; Modena - Como; Novara - Marzotto; Parma - Brescia; Pro Patria - Legnano; Sambenedettese - Verona; Simmenthal - Venezia; Taranto - Bari.

**SERIE C**

Carbosarda - Biellese; Catanzaro - Cremonese; Lecco - Siena; Mestrina - Vigevano; Molfetta - Sanremese; Pavia - Salernitana; - Reggina - Reggiana; Siracusa - Livorno; Treviso - Prato.